

ma non venga qui a turbare la vallata. Noi capitalisti arrischiamo dei denari per far vivere 1500 operai e questi sono contenti, contentoni, contentissimi della loro sorte. Vada, vada, signor Gallavresi questa non è aria buona per lei.

Il Gallavresi mite, persuasivo gli obbiettava pacificamente che la sua testimonianza sul gran benessere degli operai poteva essere legittimamente sospettata e gli toccò — in così dire — il gomito dell'abito.

— Giù le mani, giù le mani — gridò subito il Taroni come se una bottiglia di Leyda gli si fosse scaricata tra le mani.

Ma no, signor Taroni, nessuno volle profanare l'intangibilità del suo essere; perché farsi argento vivo a quel modo contro un giovanotto inerme quando si ha tutta la folla e l'autorità dalla sua?

Finalmente arrivò il treno. Le discussioni dell'ultimo momento furono le più accese; vi presero parte anche delle giovani le quali se non possono dirsi ancora socialiste coscienti, sono però sulla via di diventarlo.

Quando Gallavresi salì sul predellino del treno e questo s'avviò scoppiarono degli evviva al suo indirizzo; altri evviva scoppiarono invece all'indirizzo del Taroni e del Gargantini da parte dei loro dipendenti agglomerati, ma al disopra di tutti questi evviva personali e specializzati, ne scoppiò uno riassuntivo l'idea che fu in lotta per quel giorno ad Albino. Fu un evviva al socialismo, che troverà intralci, ostilità da parte di quelli stessi a cui vantaggio è diretto; ma che non potrà a meno d'imporsi alla coscienza universale.

Intanto mi si annuncia che gli operai cotonieri si stiano organizzando per richiamare il Gallavresi e predisporgli un'accoglienza molto diversa da quella di domenica scorsa. Vedremo allora se carabinieri, preti, padroni sapranno prevalere per la seconda volta e se la Lega di resistenza non comincerà ad essere qualcosa di reale. ORESTE.

**Come c'entra l'alleanza coi partiti affini**  
(dedicato a DARIO PAPA)

La nostra corrispondenza da Albino racconta precisamente come andò la faccenda della impedita conferenza Gallavresi: l'Italia del Popolo ha dunque preso un gambero — perchè non si trattava di una popolazione contraria, ma di una congiura di interessi — a fare il suo articolo comparso nel numero di avanti per darci una lezione di alleanza coi partiti affini, come se noi avessimo la nostra parte di responsabilità nelle tristi condizioni delle popolazioni rurali.

Dario Papa col suo solito stile da grand'uomo offeso dice che noi sdegniamo queste alleanze... e

quindi il popolo di Albino impedì la conferenza di Gallavresi.

Dove sia la logica fra questi due fatti, lo sa lui — ma dato anche che fosse veramente il popolo contrario a noi, perchè rovinato dall'ignoranza, dalla superstizione ed altri simili malanni noi non diremo « tanto meglio » come crede lui, ma diremo: che colpa ne abbiamo noi e come c'entrano le alleanze coi partiti affini, e in cosa possono esse migliorare la condizione delle cose?

Noi non sdegniamo questa alleanza per aiutarci nei singoli fatti delle nostre agitazioni e della nostra propaganda, ma essi non ce la danno! E l'alleanza elettorale che essi vogliono, e siccome là si tratta di lotta di partito e noi ci abbiamo tutto da perdere, noi non la vogliamo.

Il fiero disdegno in tutto ciò non ha nulla a che fare!

E l'alleanza elettorale quali vantaggi darebbe mai alla nostra propaganda? Forse che questi partiti... affini realizzano quell'opera per la quale sono andati al potere?

E poiché, caro Dario Papa, ci parlate di Milano, buono! — non è forse stato il democratico Barbetta frutto di una alleanza elettorale amministrativa, che ha sostenuto la dotte della Scala, per amore dell'arte, del decoro, ecc.?

E gli altri che hanno sostenuto l'aumento dei dazi, la spesa per il... Museo delle bestie impagliate, mentre i bambini del popolo, senza scuole e in miseria vengono su come bestie viventi?

E il grande colossione, suonato dall'affine Mussi all'ultimo grande Comizio anticlericale di Milano ve lo ricordate? Egli era presidente di quel grande Comizio che sfortunatamente... per la troppa bontà vostra, di voi Dario Papa, fu sciolto dalla pubblica forza. Noi lo vediamo ancora, il povero Mussi, in mezzo alle guardie di pubblica sicurezza, e da queste trascinato... sullo scanno di vicepresidente della Camera!

Forse da quel posto non gli sarebbe stato più facile di dirigere la crociata predicata contro il clericalismo! Ahimè!

O sia la suggestione di quell'altro strenuo vostro amico e... affine Luigi Rossi, sia qualcos'altro, mai come ora i clericali hanno alzato la testa, non approfittando del diritto comune, ma del diritto privilegiato che hanno, di essere in buona coll'autorità, mentre noi siamo in disgrazia...

Vero è che Mussi, Rossi, Ronchetti, ecc., sono al potere, e i rimasti indietro si affrettano a sconfessare gli amici arrivati, ma queste sconfessioni non accreditano niente affatto il partito... affine, come non destano per noi alcuna meraviglia. E chiaro: i lavoratori vogliono formare il partito di chi nulla ha, perchè tutto gli è tolto e tutto vuol riacquistare — i monarchici, liberali, progressisti, repubblicani, clericali, ecc., non hanno che da mettersi apertamente insieme per tener ben stretto ciò che hanno!

E nel fatto di Albino cosa ci avrebbe dato il frutto anche dell'alleanza elettorale? Forse che l'eletto affine sarebbe venuto ad aiutare Gallavresi nella sua propaganda di lotta di classe, egli che non vi crede e non la vuole e non l'ha nel programma e nella bandiera?

Via, via, Dario Papa: un'alleanza elettorale non

è possibile; una alleanza sincera e disinteressata per la propaganda e l'organizzazione è assurda... dunque?

Ognuno attenda alla sua parte, ma senza disdegno, nè idiosincrasia, nè alcuna altra di quelle grosse parole che vi fanno passare per un gran giornalista mentre non siete che un volgare romantico della politica.

**DICHIARAZIONE**

G. Spadoni, semi-anarchico di Roma, annunzia al Comitato Centrale che la sua indignazione contro di noi, oltre che da ragioni di metodo, deriva da una profonda disistima che egli ha delle nostre persone, anche perchè gli è stato riferito da un nostro illustre amico, che io sono una spia segreta del governo.

Io stimerei indegno della gran causa che sosteniamo il far occupare il Partito della mia persona, ma siccome il mio silenzio di fronte a così aperta denuncia potrebbe essere interpretato come viltà o colpevole reticenza, ci tengo a far conoscere al pubblico l'infame calunnia che vilmente e slealmente si fa circolare contro di me.

Io non so quale sia la provenienza di questa perfida invenzione che, comparsa tempo fa nel campo democratico, è ora passata in quello anarchico (tutti partiti che mettono la loro gloria maggiore nel perseguire le persone degli avversari non sapendo combatterne i principi), ma è certo che impotente come sono a trovare mezzi di difesa contro simili attentati al mio onore e costretto a starmene colle braccia incrociate di fronte ad essi, li sfido a dare una prova, anche la più lieve, che non sia la loro anima meschina e perversa, di quanto essi vanno dicendo.

La solidarietà dei vili impedisce che io possa raggiungere gli autori di questa calunnia, nella quale essi credono come in un Vangelo anche se fessa una bassa arma di polizia; io non ho che da opporre ad essi la mia vita pubblica e privata di proletario nella quale tutti possono guardare, e continuare, come ho sempre fatto, nella lotta per quella bandiera che rappresenta la mia fede.

Ma l'amarrezza e il veleno che simili calunnie portano nell'animo mio, e porterebbero nell'animo di chiunque, mi impediscono di dedicare alla causa a cui siamo consacrati tutta l'attività calma e serena che è necessaria; questo è il mio rimorso e questa è forse la soddisfazione per la quale i vili continuano nella loro ignobile guerra, sia sotto il velo della democrazia che sotto quello dell'anarchia, e trovano dei complici compiacenti che, come Spadoni, si fanno un piacere di disonorare i galantnomini che non la pensano come loro. COSTANTINO LAZZARI.

**PROPAGANDA E ORGANIZZAZIONE**

ZURIGO. — (E. V.) Domenica 3 ebbe luogo l'adunanza per l'approvazione dello statuto della Società operaia italiana. Voghera, relatore, lesse, ispirandosi all'affratellamento universale contro il comune nemico « capitalismo » analizzando con critica foderio ordinamento sociale che a stento si regge. Disse l'avvenire essere dei lavoratori purché sappiano, quando sarà il

momento propizio, approfittarne per non cader in mano della reazione teocratica o giacobina; portò il saluto della sua terra, il Polesine, dove la madre operaia da al figlio col latte il germe della pellagra; del Polesine ubertoso, già granaio della Serenissima, che non dà pane ai suoi fertilizzatori.

Raccomandò la fede dei lavoratori in loro stessi, e nell'avvenire che loro apparterrà indubbiamente. Di non sgomentarsi, di non scoraggiarsi delle difficoltà, ma di andare sempre avanti con serenità e coraggio, oggi come fratelli, domani come soldati, ove occorra, per la causa comune, che non è né italiana, né tedesca, né francese, ma universale.

Fu nominato il Consiglio direttivo di 9 membri. L'Associazione ha già aderito alla Federazione di tutti i Sindacati delle federazioni ed associazioni della Svizzera, ed intende far parte anche del Partito dei lavoratori italiani.

**Milano operaia**

Conferenza. — Mercoledì, 13 corrente, alle ore 8 pom., presso il Circolo socialista di Porta Garibaldi, corso Garibaldi, 47, il compagno Cappellini terrà una conferenza privata: « Sui danni del lavoro a cottimo, che furono la vera causa dei fatti deplorabili di Aigues-Mortes. »

Passaggiata e festa campestre degli operai pellattieri. — Per iniziativa della Società di mutuo soccorso fra i lavoratori in pellami, domenica 17 corrente avrà luogo questa passeggiata alle frazioni Rottolo, allo scopo di commemorare il movimento generale degli operai pellattieri milanesi, che valse a migliorare un po' le loro condizioni d'orario e di salario.

La riunione avrà luogo alla sede in via Crocefisso, n. 15, d'onde si partirà alle 2 pom., preceduti da una fanfara, alla volta delle Rottolo.

Quivi uno o più conferenzieri del Partito svolgeranno idee inerenti alla circostanza e sarà servito un modesto rinfresco.

Festa socialista. — La festa che doveva aver luogo fin dallo scorso giugno alle Cascinette, avrà luogo invece sabato 16 corrente alle ore 8 pom. nei vasti giardini ed annessi della Trattoria Borghi in via Commedia, angolo via Orti, allo scopo di aiutare la cassa della Sezione milanese del Partito.

Tutti i socialisti sono invitati ad intervenire per rendere gradevole ed utile questo ritrovo, e il Comitato promotore è certo che il successo corrisponderà alle speranze.

I fabbri da mobili. — Ci si riferisce che il sig. Carlo Arnaboldi, fabbricante in via Guglielmo Pepe, abbia minacciato di licenziamento i suoi operai iscritti nella Lega di resistenza fra fabbri e lavoratori in mobili di ferro.

Certo egli fa il proprio interesse, ma è altrettanto interesse degli operai di opporre la loro organizzazione a queste tirannie degne del medioevo.

Angelo Bottagisi, gerente responsabile.  
Milano — Tipografia degli Operai (Società cooperativa).

**INSERZIONI A PAGAMENTO:** Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano

**VOLETE DIGERIR BENE !!**

R. SORGENTE ANGELICA

**NOCERA UMBRA**

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA  
dichiarata

**La Regina delle Acque.**

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pünio, Schwardt, G. S. Vinat D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO  
Milano - FELICE BISLERI - Milano

**BUSTO IN TERRA COTTA**

DI  
**CARLO MARX**

(altezza centimetri 47).  
In Milano L. 3;  
franco in tutta Italia L. 5.

Importo anticipato alla Lega Socialista Milanese, Via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

**Fotografie di Carlo Marx**  
formato biglietto di visita

Una sola cent. 20  
Dieci L. 1,50 — Cento L. 10

Importo anticipato all'ufficio della Lotta di classe.  
Milano - Via S. Pietro all'Orto, 16 - Milano.

**VOLETE LA SALUTE??**

**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**

DI  
**FELICE BISLERI**

MILANO  
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Selz e Soda. — Indispensabili appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Excita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Per le famiglie, per viaggiatori, per militari, per sacerdoti, per collegi ed ospedali, per turisti sono

**UTILISSIME**  
NECESSARIE — CONVENIENTISSIME  
= INDISPENSABILI =

le Capsule brevettate di Estratto di Carne "Maggi", ciascuna delle quali dà

**ISTANTANEAMENTE**  
una porzione di squisito brodo rinfocillante e non costa che soli

**10 centesimi 10**

Domandarle a tutti i Droghieri e Salumieri

RAPPRESENTANTE: C. V. LUCHESCHITZ  
Via S. Pietro all'Orto, 16 - MILANO.

**I MIGLIORI ACQUISTI**  
si fanno sempre ai **MAGAZZINI GENERALI**

DEL  
**MOBILIO**

Società Anonima COOPERATIVA  
a capitale illimitato

**MILANO, Viale Volta, 10**

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Prezzi di vera produzione.

**Seghe e Macchine**  
per la lavorazione del Legno

Fornisce Stabilimento di Costruzioni  
**Jng. ERNESTO KIRCHNER & C.**  
Lipsia-Sellerhausen.

Milano - Via Principe Umberto 34  
Prestazioni, Cataloghi, quote, richieste, prezzi e condizioni di pagamento in ogni caso.

**Solidità - Economia - Eleganza**

L. 25

Ottomana completa consistente in fusto di ferro vuoto, elastico da una piazza a 20 molle d'acciaio coperte di rime imbottite, materasso pieghevole ripieno di lana vegetale e due guanciali relativi. Tanto l'elastico che il materasso e guanciali sono tutti coperti in Stoffa Manila di lusso conforme al campione che si spedisce gratis a richiesta unitamente al catalogo. Questo letto a campà serve per una persona e può adattarsi in qualsiasi salotto aristocratico. — Si vende per sole L. 25. Rivolgersi a L. De Micheli, unico fabbricante in Milano, via Monte Napoleone, 37, di faccia alla via Gesù.

OFFICINA COOPERATIVA A VAPORE  
DEI  
**LAVORANTI IN PIPE DI LEGNO**

MILANO - Via Savona, 2 - MILANO

La Società è anonima a capitale illimitato diviso in azioni da L. 25 pagabili anche ratealmente a cent. 50 per settimana.

Esportazione all'Estero

**TESSITURA COOPERATIVA DI SCHIO**  
SCHIO (Prov. di Vicenza), via Venezia, casa Sociale

**STOFFE DI LANA**  
d'ogni qualità, da L. 2,50 al metro a L. 15 ed oltre.

Richiedere campioni alla Sede della Tessitura Cooperativa di Schio.

Si raccomanda specialmente alle associazioni operaie ed agli amici della cooperazione esclusivamente operaia.

**La Critica Sociale**, rivista scientifica del socialismo italiano, diretta da F. TURATI, esce due volte al mese in MILANO: Portici Galleria, 23.

Italia: anno L. 8; semestre L. 4. — Estero: anno L. 10; semestre L. 5,50.

Numeri di saggio a richiesta.

La Lotta di classe e la Critica Sociale unite, costano per l'Italia: anno L. 10; semestre L. 5.

**BIANCHI GIOVANNI**

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Offre per tutte le malattie esterne, come: scrofole, glandole, piaghe, ecc. un

**BALSAMO**

di sua specialità al modico prezzo di L. 5 al vasetto grande. L. 2,50 il piccolo.

Unico deposito e vendita, al suo domicilio, in via Tre Alberghi, 47, Milano.